

DREPANITANA

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FEMMINILE

DIRETTRICE ANTONIETTA PROGNI CORDARO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TRAPANI

SI PUBBLICA
UNA VOLTA AL MESE

ABBONAMENTO ANNUO
Italia e Colonie £ 2,05 Estero £ 2,65
Abbon. sostenitore £ 5 - Un num. sep. L. 0,10

L'ATTESA

Un'altra primavera rossa che incede, la quarta. E si è mostrata grigia, rabbiosa, lagrimante, colle sue raffiche tumultuose, i tramonti freddi, tediosi, opprimenti.

È come una ripercussione materializzata dello stato nervoso, angosciante dell'anima umana. Come una continuità meteorologica della gran crisi che la storia va a registrare, accanto ad altre crisi, accanto ad altri ululati di popoli in tenzone.

E la vita passa, ingoiata, travolta nel baratro orrendo dell'ora truce.

Cadono i templi sotto la furia dei proiettili funesti. Cadono, ma non si cancellano ne dai solchi di terra flagellata, ne dalla visione di pupilla accorata.

Lo sterminio avanza. La bufera minaccia, schianta, percuote, involge... ma non dissolve. E i nostri Arditi, spruzzati di sangue su arena rossa di sangue, vigili stanno, come gli angeli della morte a contendere la vita della Patria.

I nostri fantaccini fissano la riconquista dei casolari violati, delle mense brutate. E fremono nell'ansia dell'assalto.

Un dubbio li pervade.

Ci giocheranno ancora?

Si tornerà a scupare la bella fede nostra e le vittorie, le glorie tante uccise, nel bollor del cemento per gridar forte al vento: Italia vince?

O Clemenceaux d'Italia, affilate i beccanti e siate tigrini.

Tigri, per ritornare ai bimbi il padre loro, tigrini per ridonare i figli alla canizie e l'uomo all'uomo, tigri per affrettare il giorno in cui, al rombo del cannone omicida, inferocito, subentri il fischio di trebbiatrici, festante, da papaveri rossi infestonata.

Grave è l'attesa, ma più ancora l'ignoto.

O Nocchieri d'Italia, il marinaro è ritto in sulla prora, ha la pupilla in fiamme ed è sicuro il polso.

Attende la sua ora di raffronto e sia sublime. Fora!

Noi tralei di lauro adumamo pel fantacini nostro vera gloria umana.

Antonietta Progni Cordaro.

Echi del congresso magistrale siciliano

Drepanitana, abbia voce per alcune necessarie rettifiche su ciò che riferisce nei "Diritti della Scuola": *Il babbaiatore* da Palermo, a proposito del congresso magistrale siciliano avvenuto il 20 e il 21 marzo u. s.

Egli dice: *"L'averita la discussione dei temi, viene approvato un ordine del giorno di Caterina Schiavetto, auspicante all'unione e alla concordia fra maestri e maestre ecc. ecc."*

Si vede che *Il babbaiatore* non era presente allo svolgimento del tema. Ugualianza e solidarietà fra maestri e maestre... tema già annunziato in precedenza o meglio, ha voluto passare sopra a un argomento per i maestri scottante, il quale doveva essere svolto in piena calma di coscienza e non dopo il violento turbino di più violenti discussioni.

Andai a Palermo, non solo per svolgere il mio tema, ma per raggiungere un fervido scopo, quello di fare eleggere dai maestri stessi, a consighera nazionale per la Sicilia, una maestra e ciò per togliere l'enorme disparità di rappresentanza che esiste nell'Unione e così rinsaldare con i fatti la raccomandata uguaglianza e solidarietà.

Signori delegati dissi: *"mettendo le vostre virtù alla prova da veri cavalieri di giustizia, cedete il posto a una maestra la vittoria sarà tutta vostra e la concordia solenne..."*

I cavalieri di giustizia risposero con cinquantanove voti prodigati a un collega e regalando un solo voto a una maestra! Chi fu il nobile paladino fra tanto entusiasmo avverso?

Uno dei relatori, di non so dove, dopo la proclamazione dei voti, volle dimostrare che l'elezione del collega era più che giustificata perché lui, femminista convinto, era il rappresentante di duecento maestre.

Rappresentante anche di mezzo mondo mag. fem., non pote cancellare quella famosa tutela medioevale accennata nello svolgimento del suo tema dalla relatrice.

È la parità nella rappresentanza del Consiglio mag. dell'Unione che le maestre vogliono, per fare valere una buona volta, da se i propri interessi, insieme agli interessi comuni.

Ed ora, cara Progni Cordaro, relatrice gentile e fidente, compagna carissima nelle aspre lotte di muliebri rivendicazioni, coraggio più che mai e perseveranza, sperando conseguire, in un giorno non molto lontano il fatto generosamente respinto dai colleghi nell'ultimo congresso regionale.

SHIAVETTO CATERINA

PER LA RIVENDICAZIONE dei diritti femminili

Lo statuto dell'Unione Mag. Naz.

Iniziamo la pubblicazione dello Statuto della nostra massima organizzazione di classe e con l'intendimento di attirare su di esso l'attenzione di tutto l'elemento femminile che è vivamente a cuore gli interessi del sesso e che tende a eliminare per opera di una attiva azione, le disparità che ancora esistono in seno ad essa come naturale conseguenza della costituzione della presente società che ancora vuole mantenere disparità giuridiche, sociali, morali fra i sessi.

Richiamo in tanto le gentili colleghe al nostro programma apparso sul n° 9 di Drepanitana nel settembre 1916 che si può riassumere: *"ottenere in seno alla organizzazione che la C. E. sia composta d'un numero pari di maestri e di maestre che nel Consiglio Nazionale l'elemento femminile abbia una più larga rappresentanza che a rappresentare la classe nella Giunta del Consiglio Superiore dello P. I., nei Consigli Provinciali Scolastici all'Istituto degli orfani, siano chiamati maestre e maestri in pari numero..."*

Attualmente nessun art. dello Statuto nega il posto nelle varie cariche alle maestre, ma in pratica noi donne siamo sempre, o quasi, lasciate in disparte, epperò la necessità di

riforme concrete atte a imporre ciò che la consuetudine non ci concede

Il desiderio della conquista delle cariche sociali non è mosso da sentimento di ambizione, ma dalla persuasione che conquistata nell'organizzazione una nuova condizione giuridica, possiamo muovere senza debolezze e pregiudizi, animate solo da spirito di classe, alla conquista dei nostri diritti, tanto trascurati dallo Stato.

Mi compiaccio in tanto con la Direzione del nostro modesto Giornale che con fede e costanza mantiene alto il senso della dignità magistrale femminile e rivolgo vivo appello a tutte le buone colleghe affinché, con uno studio accurato, attento ed affettuoso dello Statuto, mi vogliano essere larghe di consigli e di aiuti nella compilazione della riforma dettagliata e precisa dei singoli articoli, che mi è affidata dal Consiglio Nazionale Femminile e che dovrà essere pronto per il prossimo Congresso Nazionale al quale vogliamo presentarci con tutti gli elementi necessari per una efficace e concreta riforma a vantaggio dell'elemento femminile.

Io modestamente presenterò, negli articoli che lo richiedono, gli emendamenti che la mia esperienza ed il mio affetto per la organizzazione mi consigliano, lieta se le colleghe mi vorranno sinceramente ed obbiettivamente concedere la loro approvazione, o disapprovazione con gli opportuni consigli.

Il nostro sarà un esame sereno e coscienzioso il quale non mirerà che a rendere sempre più forte e stimata l'Unione alla quale ci sentiamo vivamente legate da sentimenti di affetto, di fede e di speranza, appunto perché vogliamo che tutti gli elementi che la compongono trovino in essa la piena soddisfazione per i loro animi, ed i loro interessi. Sicura quindi dell'affettuoso appoggio delle gentili colleghe invio il mio lavoro.

Costituzione e scopi dell'Unione — Articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, senza nessuna modificazione. (Continua)

CLEMENTINA CALLEGARIS VELLFTRI

Per il nostro movimento magistrale femminile

Alla Direttrice di « Drepanitana »

Molteplici occupazioni mi hanno impedito di partecipare allo spirito di Vita, che il suo battagliero e vibrante Drepanitana diffonde con palpiti di gioia in tutta l'Isola.

Infinita potenze di sentire e di agire

sorgono nel mio spirito dalla continua genesi di una vita superiore che il suo combattivo organo traduce in un linguaggio vivido, veemente, fatto da una volontà costante di stabilire fra se e gli altri un'unità spirituale, un processo di autocreazione.

Dominato da tale idea di verità e di bellezza penso di far sorgere a Canicatti, a Licata e a Ravanusa le sezioni dell'Ass. Magistr. Fem. che fa capo a Drepanitana e di generare, mediante l'abbonamento al suo giornale un fiero sussulto di vita nelle giovani maestre che numerose insegnano in questa provincia.

Tal sembra veramente a me la creazione di un'anima innumerevole interrogante intorno al valore della vita e agognante a sollevarsi verso l'idea eterna della Scuola. Salve!

GANDOLFO RUSSO

Al Collega G. Russo

Circa un anno fa, altro giovane come lei entusiasta, scioglieva un inno a Drepanitana che negli spazi del silente Mediterraneo, eragli apparsa come la soave primavera de l'Anima

Ed un senso di ineffabile intenerimento mi prese, un senso di attaccamento maggiore a questo minuscolo foglio di lotta che mi permette di esprimere senza reticenze e senza veli il mio pensiero, che, mi consente di sviluppare l'opera sana di risveglio purificatore

Oggi è la sua volta e la sua parola mi giunge ugualmente gradita, a rinsaldarmi sulla breccia

Per essa io invito le colleghe fin qui dormienti ad aprire gli occhi alla realtà del giorno avanzato e ad unirsi alle Vigili che da tempo combattono per il riconoscimento del diritto delle deboli sacrificate più per ignavia che per debolezza

Antonietta Prognì Cordaro

SU CERTO ORDINE DEL GIORNO

Tutte le volte che nei nostri ordinamenti scolastici e magistrali si riscontrano delle lacune o si sente il bisogno di qualche innovazione, da molti della classe e dei competenti, su per i giornali scolastici si comincia a delineare una corrente che indica il bisogno della riforma da seguire. E quando questa riforma penetra nella mente degli uomini di governo, allora ecco la voce di certi interessati padroni delle situazioni locali, che con un fine lavoro intervengono a sostenere delle riforme che sono in contrasto con gli interessi della collettività magistrale.

Ed è così che anche oggi avviene ciò, intorno al ripristino delle direzioni didattiche. Incomincia a spuntare qualche

ordine del giorno che visibilmente contrasta col diritto degli Insegnanti.

In uno di essi in prima linea viene sostenuto « *che la nomina dei Direttori didattici venga fatta dai Consigli Scolastici mediante concorsi per titoli, lasciando però ad essi facoltà di bandire concorsi interni* ».

Non comprendo come si possa sostenere un tale concetto che è in contrasto con gli intendimenti che lo Stato segue per le nomine degli Ispettori e i Vice e che sarebbe causa non lieve di ingiustizie da parte dei Consigli Scolastici ove potrebbero qua e là prevalere le camarille e i rancori.

Lo Stato bandisca dunque per esperimento ed esterni i futuri concorsi per le direzioni didattiche, in modo che i vincitori di essi siano l'espressione genuina del sapere.

Questo nella parte del diritto di tutti senza distinzione di sesso, ora esaminiamo in breve il secondo punto che ci riguarda più direttamente. Nel suo citato o d. g. si sostiene « *che ai predetti concorsi siano ammessi senza limite d'età, purché in via di servizio, per le scuole maschili e miste i Direttori e per le femminili i Direttori e le Direttrici* ».

Questa proposta unita con la prima ci darebbe per risultato l'esclusione totale delle colleghe dalle direzioni didattiche.

Questo ordine del giorno è stato inviato all'Unione Magistrale Nazionale e al Ministro della P. I. I.

GIULIA LA GOCCIA

Femminismo di guerra in Francia

(Il benessere della Francia prima della guerra)

La guerra sorprese la Francia in un floridissimo periodo economico che permetteva a tutte le classi sociali di godere largamente la vita, le donne della borghesia si procuravano l'illusione del lusso spendendo spensieratamente i guadagni dei mariti, l'operaia dava fondo al ricavo della settimana senza pensare al domani e la dama, come la grande attrice, si abbandonava ai capricci più eccentrici e costosi. Sono della vigilia della guerra questi frammenti di cronaca mondana che sembrano riportarci ai fasti della decadenza romana. La signora X, portava una veste di broccato d'argento con parrucca azzurra, « la signora Y, comparve nella sala coi piedi nudi calzati di sandali di lacca ».

(Mutamento di scena)

Erano i tempi corrotti dell'impaccio, delle gonne spaccate fino al ginocchio, del tango, della *matchiche*. E ad un tratto

Colleg
A ugua
A lavo

IL LEPRE

Giovanna trasalì, suo padre rientrava, spingendo rumorosamente la porta. Dopo aver attaccato al muro il fucile si avvicinò al fuoco della stufa, accese la pipa, e sedette senza dir motto. Il vecchio guarda-caccia si riposava.

Quella sera pareva inquieto, egli ricordava che prima della guerra sua figlia amava Pietro, il figlio primogenito del cantoniere, che era arrivato in licenza quel mattino stesso e si domandava quale contegno assumere se i due giovani si fossero incontrati.

Non era un cattivo giovane Pietro, ma aveva un'incorreggibile passione: era il peggiore bracconiere della contrada.

La guardia aveva cercato di coglierlo in flagrante, per colpirlo e arrestarlo, lo aveva fatto ammonire da Giovanna, ma inutilmente. Pietro era bracconiere nell'anima e vi sarebbe stato tutta la vita. Un giorno disse egli a lei: Mia Giovanna, occorre separarci, domani lascerò il paese, vado alla caccia, alla *grancaccia*, mi capisci?

Ed era partito per il fronte. Da allora Giovanna lo aspettava sorretta dal suo amore potente. Quel giorno, egli appena sceso dal treno, era venuto a sorprenderla. Portava la croce di guerra sul petto. Quella sera dunque, essa si sentiva trasfigurata dalla felicità.

— Via, mia figlietta, le dice subito il padre, è pronto il desinare? Comincio ad aver fame. Giovanna premurosa, depose sulla tavola una zuppiera fumante, e sedette in faccia al padre che vedendola sì gaia e fresca, le disse:

— Sai che diventi graziosa, mia figlietta? Eppoi il morale va meglio, mi sembra.

Tu finirai bene per dimenticarlo, quel tuo sudicio bracco!

**

Da due ore la neve cadeva sulla campagna fosca e silenziosa. Il guarda-caccia, col fucile in spalla, solo nella notte, camminava attraverso il bosco. Per quanto la caccia fosse stata rigorosamente interdotta, gli era parso di sentire tirare e ciò gli aveva messa la rabbia nel cuore.

— Questi dannati di bracconieri! Aveva gruguito allorché era balzato dal letto — non rispettano nulla, se ne capito uno la pagherà caro! — A misura che avanzava la foresta gli pareva meno scura, un sottile raggio di luna filtrava attraverso gli alberi ricordandogli il tempo in cui, bracconiere incorreggibile anche lui, aveva guatato le orme di un vecchio lepre.

A quel ricordo la luna sembravagli più gaia, la neve più bianca, la foresta più bella. Non poté trattenere un impeto di sorpresa. Ai suoi piedi il suolo portava

l'impronta di una lepre che non doveva essere lontana.

Trattenne il respiro, egli la scorse, immobile contro di lui. Il cuore gli batté, l'arme gli bruciava le dita, un lampo guizza, il colpo è partito. La lepre cade in una larga macchia di sangue.

— Ben tirato, signor guarda-caccia, sogghigna una voce dietro a lui. Livido questi si volta e vede Pietro col fucile in mano.

— Voi me l'avete uccisa, gli dice il giovane, ciò non è gentile, per una volta che vengo in permesso! — Macchinalmente il vecchio va per strappargli la croce di guerra dal petto.

— Che dirà Giovanna? gli dice l'altro. Vi fu un pò di esitazione. Dopo, bruscamente il vecchio raccoglie la lepre e dice: — Ascolta, Pietro, in fondo tu sei un bravo e la piccola non ha poi tutti i torti ad amarti, Vieni a casa.

**

Quando tutti e due picchiarono alla porta di casa, Giovanna ebbe un grido d'angoscia, ma il padre la rassicurò tosto.

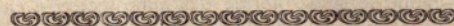
— È lui che mi ha seguito, le disse, e poiché lo tengo te lo dono! E dopo un po' di silenzio mormorò:

— Vedi tu? io non mi faccio mica giovane, quando tornerai prenderai il mio posto.

Per fare un buon guarda-caccia, occorre essere un vero bracconiere.

Armand de Laporte

(Traduzione A Progni Cordaro)



PENSIERI ED AFORISMI

L'igiene bisogna insegnarla ai ragazzi, disse Ada Negri, come la grammatica.

Non dovrebbero iniziare la vita intellettuale senza prima insegnare le nozioni sommarie sulla struttura del corpo umano e le idee più elementari sulle funzioni dei vari sistemi e le conseguenti norme igieniche perché l'organismo del bambino raggiunga il pieno suo sviluppo e perché i suoi organi si mantengano sani.

L'igiene della respirazione, dell'alimentazione, l'igiene e la pulizia della pelle, l'igiene del vestito, l'igiene della casa, l'igiene del lavoro, la necessità della difesa dell'acqua, della protezione della polvere, la disinfezione e la nettezza del corpo e dei vestiti sono le prime conoscenze che bisogna dare agli alunni.

E prima ancora delle conoscenze e delle norme teoriche, sarebbe più utile praticamente insegnare agli alunni a fare il bagno, a lavarsi bene il viso e le mani, a nettarsi i denti e le unghie, ad usare tutte le pratiche di nettezza personale e curare specialmente l'igiene degli organi dei sensi, che per le numerose nozioni che essi forniscono, sono la sorgente principale forse anche unica delle nostre idee.

Proj. Dott. F. Visco

la fatale diana di guerra sveglia dal loro sogno sibarita queste incoscienti, le richiama alla realtà dell'esistenza, alla necessità del dovere e del sacrificio. Come in una grandiosa produzione teatrale, la tela cala sui *restaurants* illuminati, sui *cabarets* notturni, ove signore di tutte età ballano danze esotiche e si rialza sopra un quadro tragico sul cui fondo dell'invasione nemica, le stesse donne organizzano soccorsi, rincorano bimbi, improvvisano per migliaia di disoccupati nuovi mezzi di sussistenza.

Pareva che in uno slancio così grandioso e subitaneo di tutte le loro forze, in una così terribile tensione dei loro nervi, le donne francesi dovessero presto esaurirsi, invece dopo quattro anni e mezzo di guerra, esse si trovarono ancora tutte al loro posto di lavoro, allenate meglio alla fatica e decise a resistere come i loro eroici *poilus* fino al giorno della vittoria.

Provvide istituzioni di guerra

Sono francesi molte provvide istituzioni divenute in seguito popolari anche da noi, lo *scaldarancio* che tanto conforto diede e dà tuttavia ai soldati è stato patrocinato da un Comitato di signore parigine, l'iniziativa delle *Madrine dei prigionieri di guerra* fu ideata dalla direttrice della rivista « Les Annales » signora Brisson. La *Madrina* del soldato e anch'essa una iniziativa prettamente francese, che fa scorrere di continuo verso i combattenti le onde incoraggianti della simpatia e della riconoscenza femminile.

Per agevolare i rapporti fra le signore volenterose ed i combattenti, la direttrice della rivista settimanale *La Mode* fondò la *Mutualité femmine*, che raccolse larghissime adesioni. Il concorso dato dalla donna francese di ogni età e di ogni ceto alla *Croce Rossa* è stato veramente magnifico. Da un capo all'altro della nazione si ripete, come immagine riflessa da specchi innumerevoli, lo stesso quadro commovente: una sala d'ospedale, dei letti allineati, dei feriti coricati, altri che camminano penosamente, appoggiati su stampelle e bastoni, e delle signore vestite di bianco col velo sulla fronte segnato d'una croce rossa.

Sono parole della signora d'Ulmes, che sulla *Revue Hebdomadaire* tracciò un efficace schizzo dell'operosità femminile in Francia. La scrittrice sostiene che questo quadro non è del tutto triste, giacché la carità e la grazia muliebre vi diffondono fiori, libri, minnoli e giuochi.

Giulietta

**Colleghe d'Italia uniamoci
A uguali doveri, uguali diritti
A lavoro uguale, uguale compenso**

CRONACA

Aumento stipendi — Questa giunta popolare del comune di Trapani, ha concesso il nuovo aumento ai suoi maestri, a decorrere dal 1. febbraio

Per gli opportuni fondi il governo rinuncia al reddito del dazio consumo

Congratulazioni — alla sig. Giovanna Cassisa per diploma di direttrice didattica, conseguito alla pedagogica di Napoli

Al Prof. Saporetti, Preside dall'Istituto Tecnico e Nautico di questa, uguale rallegramenti facciamo per la riuscita inaugurazione del cinematografo patriottico

Unione Generale Insegnanti — In questa sezione, per la nomina dei componenti il consiglio direttivo, si è proceduto a tre votazioni e se non se ne è provocata una quarta, non è stato certo per *elissi di elementi*. Ci asteniamo da qualsiasi commento, dolenti che, per fino in una associazione avente lo scopo di unire in unico fascio le energie educatrici della nazione, si portano echi e ripercussioni di accanimenti da noi più volte biasimati

Stato giuridico dei Maestri — Per tentare di ridurre il numero dei ricorsi che si avanzano abitualmente alla Giunta Superiore d'Istruzione Primaria, il Ministro ha disposto dei ritocchi alla legge che stabilisce le norme sulla nomina, la carriera e la stabilità dei Maestri

Per il voto alle donne — È stato presentato alla Camera il progetto di legge che conferisce i diritti d'elettorato anche alle donne

Libri di testo — Un decreto luogotenenziale vieta che sino ad un anno dopo la pace si cambino i libri nelle scuole ammenocché non si tratti di libri risultati addirittura poco adatti

Esami — Nelle scuole elementari si seguiranno le stesse norme dell'anno scorso, e cioè la dispensa dagli esami col sei nelle medie del profitto e sette in condotta, anche per diploma di compimento di maturità e di licenza. Le Commissioni esaminatrici saranno per la maturità e la licenza dei privatisti e quegli interni che non raggiunsero nelle medie i voti richiesti

La Federazione Naz. dei Maestri provvisori ha presentato al Ministro Bercini un memoriale perorante gli interessi dei provvisori, supplenti, e diurnisti d'ambo i sessi

Alla Minerva è stato soppresso il posto di direttore generale delle scuole italiane all'estero ripristinando quello di direttore centrale delle medesime scuole

Concorsi — Sono già state fatte le modifiche alle tabelle di valutazione per concorsi dei maestri e dei direttori

Fra i titoli per l'ammissione ai medesimi occorre il certificato di cittadinanza italiana. La

qualità del servizio dev'essere attestata dal provveditore. Nei concorsi per esami l'esclusione dev'essere partecipata all'interessato almeno dieci giorni prima del termine assegnato per la prova scritta. Se l'interessato intende ricorrere, notifica il ricorso al presidente che lo ammette incondizionatamente

Per Giuseppe Mazzola — Questa sezione d'associazione magistrata femminile ha iniziato una sottoscrizione per concorrere all'offerta di un ricordo che eterni la memoria del compianto Collega.

Consiglio Provinciale Scolastico

Mazara Conferma nomina provvisoria alla direttrice didattica sig. Norrito Maria per l'anno 1917-18. **Approva** — Nomina in seguito a concorso delle m. Sardo Maria e Aiello Agata per le scuole maschili. **Approva** — Conferimento della titolarità alla m. in soprannumero Giacalone Vita. **Approva** — Trasferimento della m. Grammarino Maria Ruzza.

Alcamo Differenza di compenso alla m. supplente Mariocco Vita. **Approva** — dimissioni della m. in soprannumero Palladino Adele. **Prende atto** — compenso per la direzione didattica al m. Temma Francesco. **Approva**

Trapani Riconoscimento di servizio agli effetti della pensione al m. Greco Gaspare. **Approva** — collocamento a riposo del m. Oddo Francesco. **Prende atto**

Castelvetrano Provvedimenti per le scuole della borgata Schiunte. **Impone al comune di provvedere il locale conveniente e diverso, in fra quindici giorni**

Provincia Ratifica di nomina a posti d'insegnante elem. **Approva**

Monte S. G. Dimissione della m. Giglio Angela. **Prende atto delle dimissioni con decorrenza dal 1 dicembre**

Pubblichiamo il seguente Ordine del giorno votato da questa sezione degli Insegnanti Medii.

Si è riunita la locale Sezione F. I. M. per trattare gli argomenti all'Ordine del giorno fra i quali la questione dei supplenti. Relatore fu il prof. S. Brigiano il quale spiegò con chiarezza e obiettività tutto il lavoro compiuto dai congressi e dalle organizzazioni dei supplenti per ottenere il riconoscimento del loro stato attuale, mise in rilievo, con valide argomentazioni e acuta analisi i danni che deriverebbero ai professori di ruolo (in specie ruolo B) nel caso in cui dette aspirazioni potessero realizzarsi. Il relatore dimostrò la ragionevolezza e l'equità del progetto. La Pigna siccome quello che

abbino le questioni che si agitano tra le due categorie d'insegnanti.

Chiusa la discussione fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno. *La Sezione di Trapani, presieduta dal prof. G. B. Francioni, Considerando che un non indifferente movimento si è manifestato, specie in questi ultimi tempi, nella categoria dei supplenti, per ottenere l'ammissione in ruolo ed altri privilegi, con deroga delle norme sancite nello stato giuridico e che tale movimento è stato preso in una certa considerazione da parte del Governo e della stampa, fa voti perché le concessioni, che eventualmente potranno essere fatte ai supplenti non danneggino la carriera degli insegnanti in ruolo e che, in ogni caso, le cattedre delle scuole di 2° grado in seguito a concorso per titoli siano affidate agli insegnanti di ruolo delle scuole di 2° grado e che ai supplenti siano affidate le cattedre delle scuole di 1° grado che si renderanno disponibili dopo avere provveduto alle prime*

A Drepanitana

Da Saponara Villafranca Sempite con lo stesso affetto invio abbonamento *Perez Domenica*

Da Calatafimi Se spedisco abbonamento alla «Drepanitana», che tanto stimo e lodo della sua diffusione, *Giuseppina Pirione*

Da Paterno Nell'inviarle l'abbonamento per il 1918 invio a Drepanitana nostra i migliori auguri per il nuovo anno, *Caterina Grassi*

Da Homs Invio l'importo dell'abbonamento di Drepanitana per l'anno nuovo, augurando alla Direttrice il compimento dei suoi nobilissimi ideali e al Giornale diffusione e successo.

G. FIORI

R. BEMPORAD e FIGLIO Editori - Firenze

Novissimi Corsi di Letture e Sussidiari
Luigi Bertelli e Giuseppe Fanciulli
(Vamba) (Macario Sapone)
Corsi di Letture per le scuole elementari maschili e femminili con molte illustrazioni e tavole fuori testo.
Sillabario e Compimento per la 1ª L. 0,40
Libro per la 2ª classe » 0,80
Libro per la 3ª classe » 1,20
Libro per la 4ª classe » 1,50

LELIO FIORI

Sussidiario unico — Contenente nozioni esatte su tutte le Materie di Studio.
Volume per la 2ª classe L. 0,50
Volume per la 3ª classe » 0,90
Volume per la 4ª classe » 1,60
N. B. — I signori Insegnanti che desiderassero conoscere queste importanti novità scolastiche sono pregati di rivolgerne le loro richieste per sogg. alla FILIALE di PALERMO (Corsi) Vittorio Emanuele N. 360.

Antonietta Progni Cordaro - Direttrice responsabile

Stab. Tip. G. Gervasi-Modica

Gabinetto Stomato-Odontojatrico

DENTI e DENTIERE
ARTIFICIALI
BRIDGE WORK (Dentiere fisse)
CURE ELETTRICHE
— Non recasi a domicilio —
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 — Consultazioni gratuite per poveri dalle ore 8 alle ore 9

DR. S. CASSISA MAZZEI
MEDICO - CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Già Aiuto nella Clinica Stomato-Odontojatrica di Napoli
Membro della Federazione Stomatologica Italiana
TRAPANI
Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

M. LOMBARDO & C.
TRAPANI
Via Garibaldi 9-11-13
MACCHINE DA CUCIRE
E MAGLIERIA
delle rinomate Fabbriche di Londra